

MESSAGGIO NATALIZIO DI PADRE TONINO A NOI DEL BAZOLI-POLO...

Carissimo P. Angelo,

Ti saluto di nuovo da Jangany, dove sono rientrato il 14 ottobre.

Riesco a scriverti solo ora perché i molti problemi della vita di qui talvolta rubano gli spazi necessari per la corrispondenza.

Ricordo con piacere l'incontro di ottobre con gli alunni, gli insegnanti, la segreteria e il personale dell'Istituto Bazoli-Polo: è stato un vero momento di amicizia e di gioia.

Con i 1.500 euro destinati dall'Istituto alla scuola di Jangany, stiamo aiutando negli studi i bambini più poveri: sui 1200 scolari che frequentano la nostra scuola, circa 400 sono poverissimi e bisognosi di aiuto.

Ringrazio di vero cuore per il vostro importante contributo. Esprimo una grande riconoscenza per la Sig.ra Preside, che ha voluto dare un'attenzione particolare alla mia visita con il pranzo solenne presso la scuola alberghiera.

Per farvi avere notizie aggiornate della situazione di qui, accludo un messaggio che ho preparato per gli "amici di Jangany".

Caro P. Angelo, spero che stia bene e che possa continuare la tua presenza nella scuola di Desenzano a favore dei giovani che apprezzano la tua parola e il tuo esempio. Ti saluto con tanto affetto. Faccio i più cari auguri di Buon Natale e Buon Anno a te, a tutto l'Istituto Bazoli-Polo e ai vari amici di Desenzano e di Sirmione che ricordo con affetto e riconoscenza.

Aff.mo P. Tonino.

MESSAGGIO PER GLI AMICI DI JANGANY

Carissimi AMICI DI JANGANY,

Vengo volentieri a portarvi gli auguri di Natale e le notizie della nostra Missione.

Sono rientrato dall'Italia il 14 Ottobre e conservo nel cuore un ricordo molto bello degli incontri avuti con parecchi di voi durante le vacanze. Suscita in me grande meraviglia il vedere con quanta attenzione e quanto interesse prendete parte alle vicende di Jangany. La vostra generosità è un importante sostegno per il nostro lavoro. Rinnovo a tutti la mia profonda riconoscenza.

Le notizie generali del Madagascar non sono migliorate rispetto a quelle che vi ho dato a voce mentre ero in Italia. La popolazione continua ad essere provata dalla grande povertà e dall'insicurezza creata dal brigantaggio.

Nonostante le difficoltà, la nostra scuola va avanti con coraggio e riesce a raggiungere dei buoni risultati. Nello scorso mese di luglio, 19 nostri alunni hanno affrontato gli esami di Diploma della Scuola Media. Sono stati tutti promossi con buoni voti ed hanno conseguito dei premi importanti in campo nazionale. 3 di questi alunni hanno conseguito i primi 3 posti delle scuole del Sud e sono stati invitati dal Primo Ministro del Madagascar ad andare da lui alla capitale Antananarivo il prossimo 17 dicembre per ricevere il premio direttamente dalle sue mani. L'Accademia Militare del Madagascar ha offerto a questi bravi alunni la possibilità di iscriversi alle scuole superiori presso la sua organizzazione.

Noi non andiamo in superbia per queste cose, ma siamo contenti che la nostra brousse selvaggia conquisti il suo riscatto attraverso la scuola.

Grazie al generoso aiuto che riceviamo da voi benefattori, stiamo sostenendo nello studio più di 400 alunni molto poveri e assistiamo nei problemi della denutrizione e della salute circa 500 bambini. Siamo preoccupati per la siccità che si è prolungata fino a dicembre, mentre normalmente aspettiamo la pioggia a metà ottobre. Confidiamo nell'aiuto di Dio per i nostri raccolti.

La scuola agraria sta ampliando la sua attività. Oltre al corso normale per i giovani che hanno terminato la scuola media, ha aperto un corso particolare per i ragazzi che ancora frequentano le medie, in modo da interessarli al lavoro agricolo. Sono così una cinquantina i giovani che ricevono un addestramento alle attività agricole.

I genitori dei ragazzi che hanno frequentato i nostri corsi negli anni scorsi ci danno buone notizie sull'impegno di questi giovani a migliorare l'agricoltura nei loro villaggi.

Siamo contenti di potervi dare queste informazioni perché costituiscono i risultati dell'aiuto che riceviamo da voi benefattori. Senza il vostro sostegno, non ci sarebbero state le scuole e questa popolazione sarebbe rimasta all'età della pietra.

In questo periodo delle feste natalizie, chiederemo a Gesù Bambino quella benedizione che ognuno di voi maggiormente desidera.

Con il cuore pieno di riconoscenza, vi facciamo gli auguri più vivi per il S. Natale e per il Nuovo Anno.

P. Tonino e tutta la Missione di Jangany.